



PARERE MOTIVATO
n. 17 in data 25 GENNAIO 2016

Oggetto: Comune di Campodoro – Ditta Brazzale Spa. - D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Variante parziale al PRG adottata a seguito procedura SUAP per l'ampliamento attività produttiva ubicata in zona agricola Verifica di Assoggettabilità.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio”, con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, concernente “procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all'art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D.lgs;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS già nominata con DGR 3262 del 24.10.06 e DGR n. 23 del 21.01.14;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 25 gennaio 2016 come da nota di convocazione in data 22 gennaio 2016 ns. prot. reg. 25135;

ESAMINATA la documentazione, sotto elencata, trasmessa dal Comune di Campodoro con nota n.0001908 del 30/03/2015 acquisita al protocollo regionale al n. 140321 del 26/06/2015, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la Variante parziale al PRG adottata a seguito procedura SUAP per l'ampliamento attività produttiva ubicata in zona agricola - ditta Brazzale.

CONSIDERATO che da una verifica della documentazione presentata, non risultavano trasmessi tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo, per cui, per completare l'istruttoria e quindi sottoporre il tutto alla Commissione per l'espressione del parere di compatibilità ambientale, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot n. 271768 del 01/07/2015, un'integrazione di quanto addotto, e il Comune rispondeva con nota n. 0006008 del 06/10/2015 inviando:

- Verbale della conferenza di servizi decisoria;
- rapporto ambientale preliminare;
- dati identificativi della ditta proprietaria;
- cartografia dell'area..

ESAMINATI i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, che in sintesi si riportano:

- L' Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico con pec prot. n. 0003166/URB del 12/11/2015 acquisita al prot. regionale n. 460520 del 12/11/2015 ha fatto pervenire parere.

“

Si corrisponde alla nota di Codesta Amministrazione prot. n. 452300 del 6.11.2015 con la quale si invitava la scrivente ad esprimere il proprio parere in merito agli effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'intervento in oggetto, sottolineando che la scrivente Autorità non è soggetto giuridico preposto al rilascio di pareri di natura urbanistico-edilizia.

Ciò premesso, con riguardo ai contenuti della documentazione presentata si comunica che, in base al *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione*, approvato con D.P.C.M. 21.11.2013, per l'area in oggetto, allo stato attuale, non sussistono condizioni di pericolosità note, né vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino.

- L'Arpav Dipartimento di Padova con pec prot. n. 0115387 del 23/11/2015 acquisita al prot. regionale n. 477139 del 23/11/2015 ha fatto pervenire parere.

“

In riferimento alla vs. nota Prot. n. 452300 del 06/11/2015, esaminata la documentazione, si ritiene opportuno effettuare i seguenti rilievi:

- Non è stata rilevata la verifica di congruità con quanto previsto dalla DGRV 856/2012 in merito al rispetto di distanze tra impianti e abitazioni;
- Le eventuali modifiche previste dal procedimento dovrebbero essere integrate con i precedenti provvedimenti di autorizzazione degli impianti esistenti.
- In merito al riutilizzo di terre e rocce da scavo si evidenzia che dovranno essere rispettate le indicazioni fornite dalle circolari della Regione Veneto n.397711 del 23/09/2013 e n.127310 del 25/03/2014; per maggiori indicazioni si prega di far riferimento al link: <http://www.arpa.veneto.it/lemi-ambientali/suolo/terre-e-roccce-da-scavo>.

- Il Consiglio di Bacino Brenta con pec prot. n. 0001659/15 del 03/12/2015 acquisita al prot. regionale n. 495296 del 03/12/2015 ha fatto pervenire parere.



“

Facendo seguito alla nota della Regione Veneto prot. n. 452300 del 06/11/2015 ed analizzato il caso per quanto di competenza in materia di Servizio Idrico Integrato, lo scrivente Consiglio di Bacino Brenta non rileva nel complesso motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Al fine di ricevere adeguatamente le prossime comunicazioni si prega di aggiornare la denominazione dell'Ente in: Consiglio di Bacino Brenta.

VISTA la relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di incidenza n. 102/2015 in data 08.07.15, predisposta dal Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV):

“Istruttoria Tecnica il SUAP n. 00160480240-05112013-1850 - suap 4296-0016048024. Domanda di rilascio di permesso a costruire per lavori di ampliamento di attività produttiva esistente mediante realizzazione di tettoie a protezione degli elementi tecnologici degli impianti e nuovo silos a trincea, all'interno dello stabilimento - Ditta BRAZZALE SPA, via Torrerosa, 30, nel Comune di Campodoro (PD).

Pratica n. 3047

La sottoscritta:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE e ss.mm.ii. e in particolare il D.P.R. 120/03;

VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357. approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, ad oggetto: "Piano Faunistico Venatorio Regionale (2007-2012)";

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 ad oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.";

VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";

VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati;

VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità



competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);

VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2874 del 30/12/2013 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei nuovi formulari standard relativi alla ZPS IT3220013 e al SIC IT3220040 e della cartografia degli habitat coinvolti nell'area studio del Progetto.";

VISTA la D.G.R. n. 2875 del 30/12/2013 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie riferito al sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";

VISTA la D.G.R. n. 1083 del 24/06/2014 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213, Progetto LIFE + "Colli Berici Natura 2000" 08/NAT/IT/000362 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard relativi alla ZPS IT3220013, ai SIC IT3220040 e SIC IT3220037. Inclusione nell'area SIC IT3220037 di una superficie di ha 138,04 ubicata in Comune di Orgiano (VI);

VISTA la D.G.R. n. 3873 del 13/12/2005 ad oggetto: "Attività finalizzate alla semplificazione e snellimento delle procedure di attuazione della rete natura 2000. Manuale metodologico "Linee guida per cartografia, analisi, valutazione e gestione dei SIC. - Quadro descrittivo di 9 SIC pilota.". Approvazione.";

VISTA la D.G.R. n. 3919 del 04/12/2007 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della "Relazione tecnica - Quadro conoscitivo per il Piano di Gestione dei siti di rete Natura 2000 della Laguna di Venezia" e della cartografia degli habitat del sito IT3250046 "Laguna di Venezia" con associata banca dati.";

VISTA la D.G.R. n. 1125 del 06/05/2008 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti in Provincia di Belluno.";

VISTA la D.G.R. n. 4240 del 30/12/2008 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 1627/2008).";

VISTA la D.G.R. n. 2816 del 22/09/2009 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 2992/2008).";

VISTA la D.G.R. n. 2200 del 27/11/2014 ad oggetto: "Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).";

ESAMINATA la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza redatta da Gian Battista Brazzale e comunicata con nota acquisita al prot. reg. con n. 140321 del 02/04/2015;

PRESO ATTO che nella dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza in esame viene indicata per l'istanza in argomento una fattispecie relativa alla revocata D.G.R. 3173/2006;

CONSIDERATO che tale dichiarazione manifesta esclusivamente la volontà del proponente di chiedere all'Amministrazione una verifica sulla necessità di procedere con la valutazione di incidenza, in quanto esse sono formalmente e sostanzialmente imperfette;

PRESO ATTO che l'intervento in argomento prevede lavori di ampliamento dell'attività produttiva esistente mediante realizzazione di tettoie a protezione degli elementi tecnologici degli impianti e un nuovo silos a trincea, all'interno dello stabilimento;



VERIFICATO che la variante in argomento non interessa ambiti ricompresi nei siti della rete Natura 2000;

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso generale "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dal piano in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO che l'ambito interessato dal piano in argomento è situato in corrispondenza di un'area attribuita alle categorie "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO, sulla base di quanto riportato nella documentazione comunicata, che l'intervento non muta l'idoneità di tali ambienti per le specie eventualmente presenti;

RITENUTO che, sulla base del precedente considerato, per l'attuazione della variante in argomento non si ravvisino possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto;

RITENUTO che, sulla base del precedente considerato, per l'attuazione del piano in argomento non si ravvisino possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui è rispettato il principio di precauzione ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce;

CONSIDERATO che è consentito ricorrere all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza (di cui al par. 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014) solamente nel caso in cui per l'attuazione dell'istanza in argomento non siano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

PERTANTO

PRENDE ATTO

di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti

DICHIARA

che per il SUAP n. 00160480240-05112013-1850 - suap 4296-0016048024. Domanda di rilascio di permesso a costruire per lavori di ampliamento di attività produttiva esistente mediante realizzazione di tettoie a protezione degli elementi tecnologici degli impianti e nuovo silos a trincea, all'interno dello stabilimento - Ditta BRAZZALE SPA, via Torrerosa, 30, nel Comune di Campodoro (PD) è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza"

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP e della Valutazione di Incidenza Ambientale n.102/2015 in data 08.07.15

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni - VAS-VInCA-NUVV , in data 25 gennaio 2016, che evidenzia come la Variante parziale al PRG adottata a seguito procedura SUAP per l'ampliamento attività produttiva ubicata in zona agricola nel Comune di Campodoro non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente e che propone che In fase di attuazione dovranno



essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati, nonché le prescrizioni VInCA precedentemente riportate.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

Variante parziale al PRG adottata a seguito procedura SUAP per l'ampliamento attività produttiva ubicata in zona agricola del Comune di Campodoro, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- dovranno essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopra riportati, nonché le prescrizioni VInCA precedentemente evidenziate.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore della Sezione
Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di n. 6 pagine.